

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

N. 1627

DISEGNO DI LEGGE

d’iniziativa del CONSIGLIO REGIONALE DELL’UMBRIA

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 22 LUGLIO 2002

—————

Riconoscimento del 4 ottobre, San Francesco d’Assisi, quale
giorno festivo dedicato alla pace ed al dialogo

—————

ONOREVOLI SENATORI. - Il presente disegno di legge si propone di dare riconoscimento alla giornata del 4 ottobre quale giorno di festività nazionale.

Come è noto fino al 1976 in questa giornata si rendeva omaggio, con un giorno di festività religiosa con effetti civili, a San Francesco d'Assisi Patrono d'Italia.

La disciplina del riconoscimento agli effetti civili delle festività religiose è dettata dalla legge 27 maggio 1949, n. 260, che ha subito notevoli modificazioni nel corso del tempo.

Lo Stato riconosceva inizialmente come giorni festivi agli effetti civili le festività religiose riconosciute tali della legge 27 maggio 1929, n. 810, che ratificò il Concordato stipulato con la Santa Sede in questo stesso anno.

In seguito con la legge 5 marzo 1977, n. 54, vennero ridotte le festività civili per l'asserita «negativa incidenza sulla produttività sia delle aziende che dei pubblici uffici». In tale contesto venne soppressa la festa del 4 ottobre dedicata a San Francesco di Assisi.

Successivamente, con l'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 792, e in applicazione del nuovo Concordato con la Santa Sede, vennero reintrodotte alcune festività agli effetti civili, tra le quali l'Epifania, ma non quella dedicata al patrono nazionale.

A norma dell'articolo 121 della Costituzione, il Consiglio regionale è l'organo regionale deputato a fare proposte di legge alle Camere.

Il 24 gennaio 2002 proprio ad Assisi, città di Francesco, Giovanni Paolo II ha pregato ancora una volta per la pace con i rappresentanti di gran parte delle religioni della Terra. È stato un evento di valore universale per il messaggio di dialogo e di pace che ne è scaturito. Si è trattato di un riconoscimento ulteriore alla figura di Francesco ed alla sua terra, come simboli della pace e della solidarietà. Il messaggio di Francesco e le molteplici iniziative che ad Assisi ed in Umbria si sono succedute e sviluppate hanno consolidato ed arricchito nel corso degli anni il principio di tolleranza fino al riconoscimento del pluralismo culturale e religioso come valore in sé.

Soggetti portatori di punti di vista o percorsi politici, culturali e religiosi, spesso tanto diversi tra loro, convivono, dialogano e collaborano, così senza rinunciare alle reciproche differenze.

Lo spirito di Francesco e della città di Assisi costituisce un grande patrimonio dell'umanità e non ci sono distinzioni etniche o religiose, politiche e culturali che impediscano di rapportarsi positivamente ad esso.

In questo nuovo contesto la proposta di riconoscere il 4 ottobre festività nazionale assume un valore che travalica quello religioso.

Per queste ragioni il Consiglio regionale dell'Umbria chiede la istituzione di una festività, nel giorno dedicato a San Francesco, per il riconoscimento del valore universale della pace e del dialogo, in un Paese positivamente avviato verso la multietnicità ed in una condizione del mondo che deve spingere ciascuno a lavorare per l'integrazione e il reciproco riconoscimento.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Il giorno 4 ottobre, ricorrenza di San Francesco d'Assisi, è considerato giorno festivo equiparato alle festività riconosciute ai sensi dell'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 792.

2. La solennità di cui al comma 1 è dedicata al riconoscimento del valore universale della pace e del dialogo interetnico ed interreligioso.

